



C.I n. 54

Sant'Angelo Lodigiano, 17 Novembre 2017

IIS "R.PANDINI" - LAS "C.PIAZZA"

Al personale docente

Ai genitori

Alle/agli studenti

Al personale ATA

Agli Atti-Al sito istituzionale

.OGGETTO: GIORNATA NAZIONALE PER LA SICUREZZA NELLE SCUOLE

Ai sensi della Legge 107/2015, art. 1, comma 159, è stata istituita la **Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole**. Per il corrente a.s., nelle date di Mercoledì 22 e Giovedì 23 Novembre 2017 si effettueranno in tutte le scuole attività per promuovere la "cultura della sicurezza" tra le studentesse, gli studenti e il personale scolastico. L'IIS di Sant'Angelo Lodigiano realizzerà le seguenti iniziative:

- Mercoledì 22 Novembre 2017 le/ i docenti in orario nelle singole classi, previo opportuno accordo, descriveranno come comportarsi in caso di terremoto e illustreranno il percorso di esodo presente nei due Istituti dell'IIS "R.Pandini" e LAS "C.Piazza".

Le/i docenti della secondaria potrebbero evidenziare le motivazioni della istituzione di tale giornata ad esempio attraverso il ricordo dell'evento del Liceo "DARWIN" di Rivoli del 22 Novembre 2008, del terremoto di San Giuliano di Puglia del 31 Ottobre 2002 e il crollo della casa dello studente de L'Aquila del 6 Aprile 2009.

Materiali per l'evento sono presente al seguente link:

http://www.istruzione.it/edilizia_scolastica/giornata_sicurezza2017.shtml

- Giovedì 23 Novembre 2017 presso i due Istituti sarà effettuata una prova di evacuazione riguardo l'emergenza terremoto:
 1. Le collaboratrici scolastiche alle 11.00 (l'orario potrebbe subire successive modifiche) avviseranno tutti i presenti negli Istituti dell'evento sismico col grido "Terremoto".
 2. Le/i docenti e le/gli studenti si metteranno al riparo sotto i banchi prestando molta attenzione alle proprie azioni.
 3. Dopo circa 120 secondi ci sarà il suono dell'evacuazione; le/i docenti, personale ATA e le/gli studenti abbandoneranno l'edificio per raggiungere il punto di raccolta esterno..
 4. Verrà effettuato l'appello dai docenti che consegneranno il modulo di evacuazione al coordinatore dell'evacuazione.
 5. Le collaboratrici scolastiche, dopo aver controllato che nessuno sia rimasto nelle classi e nei bagni, raggiungeranno il punto di raccolta.

ASPP PANDINI
 Prof. Bruno Zagarese
 ASPP PIAZZA
 Prof. Antonio Scagnelli

RSPP d'Istituto
 Ing. Pierpaolo Afferrante

La Dirigente scolastica
 Dott.ssa Daniela Verdi



ALLEGATO N.1 ALLA CIRCOLARE INTERNA N. 54 DEL 17 NOVEMBRE 2017

22 Novembre 2017

VADEMECUM TERREMOTO

(testo da illustrare alle classi da parte delle/dei docenti in orario- registrare l'attività sul registro di classe)

DURANTE IL TERREMOTO: come comportarsi?

- Se sei in luogo chiuso cerca riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave: per proteggerti da eventuali crolli o caduta di materiali
- Riparati sotto un tavolo, scrivania o banco
- E' pericoloso stare vicino ai mobili, oggetti pesanti, vetrate e finestre: potrebbero caderti addosso o rompersi disperdendo delle schegge
- Non precipitarti verso le scale e non usare l'ascensore
Talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi e impedirti di uscire
- Se sei all'aperto, allontanati da: costruzioni, muri, linee elettriche, pali della luce: potrebbero crollare
- Evita di usare il telefono e l'automobile: rimanere nel punto di raccolta indicato nel piano di emergenza E' necessario lasciare le linee telefoniche e le strade libere per non intralciare / rallentare i soccorsi

DOPO IL TERREMOTO: come comportarsi?

- Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te
Così aiuti chi si trova in difficoltà ed agevoli l'opera di soccorso
- Non cercare di muovere persone ferite gravemente: potresti aggravare le loro condizioni
- Camminare con prudenza: in strada potresti ferirti con vetri rotti e calcinacci
- Raggiungere uno spazio aperto, lontano da edifici e da strutture pericolanti: potrebbero caderti addosso

SIMULAZIONE ANTI-TERREMOTO NELLA SCUOLA

FASE PRELIMINARE:

- 1) definire il "chiudifila" e l "aprifila"
- 2) tutte le classi devono conoscere preventivamente il proprio percorso di esodo e la posizione del punto di raccolta

SVOLGIMENTO DELLA PROVA:

- 3) al segnale di allarme l'insegnante deve urlare agli alunni <<andate sotto ai banchi c'è un terremoto>>, gli alunni devono andare sotto ai banchi e l'insegnante sotto alla scrivania per 60 di secondi simulando pertanto la presenza di una scossa sismica
Nota importante: ovviamente in caso di reale evento sismico non suonerà nessun allarme (si attiverà automaticamente la procedura antiterremoto) ma l'insegnante dovrà in ogni caso dare indicazione agli alunni di andare sotto ai banchi e li farà rimanere sotto di essi fino al termine della scossa
- 4) Passati i 60 secondi l'insegnante una volta che ha verificato che fuori dall'aula il percorso è agibile fa uscire gli alunni da sotto i banchi e fa iniziare l'evacuazione dalla classe aspettando il segnale sonoro.
- 5) L'alunno chiudi fila verifica l'assenza di compagni nell'aula e chiude la porta
- 6) Sarà l'insegnante a mettersi davanti alla fila per condurre gli alunni lungo il percorso di esodo più sicuro; si ricorda che durante l'evacuazione gli alunni devono uscire in maniera ordinata: non devono urlare, correre e spintonarsi, si ricorda che l'insegnante deve portare con se la modulistica della sicurezza.
- 7) Se ci si trova ai piani superiori prendere le scale di emergenza esterne (se non sono presenti e si deve per forza utilizzare le scale interne in muratura l'insegnante prima di scendere verificherà la stabilità delle



IIS "RAIMONDO PANDINI"
V.le EUROPA 26866 SANT'ANGELO LODIGIANO (LO)
C.F. 92500340150 C.M. LOIS00200V
LICEO ARTISTICO "CALLISTO PIAZZA"
(Sezione associata) Via FASCETTI, 3 26900 LODI

- scale prima di farle percorrere alla classe; ricordarsi di scenderle stando vicino al muro perché è la parte più resistente della scala). **NON usare mai l'ascensore.**
- 8) Durante l'evacuazione e una volta giunti all'esterno mantenersi lontano dai muri, edifici, pali della luce, alberi e vetrate (in generale da qualsiasi elemento che può crollare o rompersi pericolosamente con le vibrazioni di una scossa sismica)
 - 9) Giunti al punto di raccolta le insegnanti fanno l'appello per verificare la presenza di eventuali dispersi
 - 10) Nella simulazione sarà la referente ad autorizzare le classi a rientrare nella scuola dopo avere verificato se ci sono le condizioni di sicurezza per farlo
- In caso di reale evento sismico (soprattutto se di grossa entità) non rientrare in nessun caso nella scuola senza l'autorizzazione dei VVF o della Protezione Civile

CASI SPECIFICI:

- A) Cosa deve fare un alunno se durante una emergenza si trova in bagno o nei corridoi della scuola? Gli alunni che durante una emergenza si trovano fuori dalla propria classe, salvo che la propria classe non sia molto vicino al punto in cui si trovano, devono evacuare dalla scuola con il primo adulto che incontrano oppure si accodano ad una classe che sta evacuando in quella zona. Solo giunti all'esterno raggiungeranno la propria classe per non essere segnati come dispersi.
Sarà cura degli insegnanti istruire i propri alunni su questa procedura.
- B) Cosa fare se siamo in ambienti dove non è possibile ripararsi sotto ai banchi (ad esempio in palestra)?
Si esce immediatamente dall'edificio dalla uscita di emergenza più vicino (sarà cura dell'insegnante di ginnastica istruire gli alunni su questa procedura) e successivamente ci si trova nel punto di raccolta esterno che è stato preventivamente definito.
- C) Come gestire correttamente l'evacuazione di un alunno con problematiche motorie che al momento dell'emergenza si trova ad un piano superiore?
L'alunno uscirà per ultimo dalla propria classe e verrà accompagnato dall'insegnante di sostegno o dal chiudifila (o altro alunno incaricato) sul pianerottolo delle scale di emergenza esterne (zona sicura) in una posizione tale che non sia di intralcio per le altre classi che devono utilizzare le scale di emergenza. Successivamente verrà trasportato a terra dai soccorritori.
Questa procedura è da seguire anche per gli alunni che hanno problematiche motorie temporanee (ad esempio una gamba in gesso).

COSA DEVONO FARE GLI ADDETTI ALLE EMERGENZE

In caso di evento sismico gli addetti alle emergenze della scuola, dopo essersi riparati sotto ai tavoli, scrivanie o sotto agli architravi delle porte devono nell'ordine:

- **Chiudere l'erogazione del gas nella scuola** (agendo sulla apposita valvola: leva di colore giallo)
- Chiudere l'erogazione dell'acqua nella scuola (agendo sulla apposita valvola)
- Togliere la corrente elettrica (in caso di terremoto di forte entità probabilmente la tensione sarà già saltata) agendo su apposito pulsante o sul quadro elettrico generale.

Se l'evento sismico avviene nelle ore pomeridiane togliere la corrente elettrica solo se lo si ritiene strettamente necessario per ridurre il rischio nella scuola oppure togliere tensione successivamente all'evacuazione delle classi agendo da apposito pulsante esterno (preventivamente verificare che non sia presente nessuno all'interno dell'ascensore)

Durante la simulazione ovviamente queste operazioni non devono essere svolte ma è necessario che gli addetti si abituino a simulare queste procedure per essere pronti ad effettuarle in caso di reale emergenza.

COSA DEVONO FARE I COLLABORATORI SCOLASTICI?

- Se possibile, verificare che non sia rimasto nessun alunno nei bagni e nelle aule dove è presente la porta aperta

DOPO LA PROVA DI EVACUAZIONE

Una volta eseguita la prova di evacuazione devono compilare il modulo presente in classe.